

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2016/17

RAV Scuola - GEIS004005

I.I.S.S. EINAUDI-CASAREGIS-GALILEI

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.a.1 Livello mediano dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello mediano dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2015-2016	
Istituto/Indirizzo/Classe	Background familiare mediano
Tecnico	Medio - Basso
Professionale	Medio - Basso
GERC004014	
2 A	Medio - Basso
2 B	Alto
2 C	Basso
GETD00401B	
2 A	Medio Alto
2 C	Medio - Basso
GETF00401N	
2 AEE	Alto
2 AMM	Basso

1.1.b Composizione della popolazione studentesca

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate Anno scolastico 2015-2016				
II Classe - Secondaria II Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	LIGURIA (%)	Nord ovest (%)	ITALIA (%)
GEIS004005	1.1	0.3		0.6

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilità, disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'elevato tasso di presenza di studenti stranieri può facilitare lo sviluppo di azioni volte alla dimensione dell'interculturalità e della multiculturalità.</p> <p>La situazione economica disagiata può risultare uno strumento efficace per far comprendere come un impegno adeguato nello studio possa permettere lo sviluppo di competenze professionali e trasversali atte a garantire l'inserimento nel mondo del lavoro e la necessaria predisposizione alla flessibilità.</p>	<p>La difficile situazione economica e il basso livello socio economico delle famiglie non favorisce una positiva partecipazione delle stesse alla vita scolastica. A ciò si aggiunge la peculiarità delle famiglie straniere che sempre più spesso hanno bisogno del contributo fattivo dei giovani nella gestione di fratelli più piccoli o nell'espletamento di azioni domestiche. Si deve tener conto del sempre più elevato numero di maternità e paternità precoci tra le studentesse e gli studenti, in maggioranza stranieri, che agli impegni scolastici devono aggiungere quelli familiari.</p> <p>Da ciò discende scarso tempo dedicato agli studi, frequenza irregolare alle lezioni, scarsa partecipazione alle opportunità di ampliamento dell'offerta formativa e una bassa valorizzazione del percorso di studi.</p>

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.6
	Nord ovest		8.6
		Liguria	9.1
		GENOVA	9.9
		IMPERIA	12.9
		LA SPEZIA	10.1
		SAVONA	6.3
		Lombardia	7.8
		BERGAMO	5.3
		BRESCIA	8.5
		COMO	7.4
		CREMONA	7.4
		LECCO	5.8
		LODI	7.4
		MILANO	7.5
		MANTOVA	8.7
		PAVIA	6.8
		SONDRIO	7.2
		VARESE	8.1
		Piemonte	10.2
		ALESSANDRIA	10.7
		ASTI	7.2
		BIELLA	7.9
		CUNEO	6.3
		NOVARA	9.4
		TORINO	10.4
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.3
		VERCELLI	9
		Valle D'Aosta	8.8
		AOSTA	8.6
	Nord est		7.2
		Emilia-Romagna	7.7
		BOLOGNA	5.4
		FERRARA	10.6
		FORLI'	7.4
		MODENA	6.6
		PIACENZA	7.5
		PARMA	6.5
		RAVENNA	9
		REGGIO EMILIA	4.7
		RIMINI	9.1
		Friuli-Venezia Giulia	8
		GORIZIA	9.2
		PORDENONE	7.3
		TRIESTE	8.1
		UDINE	6.9
		Trentino Alto Adige	5.3
		BOLZANO	3.7
		TRENTO	6.8
		Veneto	7
		BELLUNO	6.1
		PADOVA	8
		ROVIGO	8.6
		TREVISO	6.9
		VENEZIA	6.9
		VICENZA	6.1
		VERONA	5.3
	Centro		10.6
		Lazio	11.8

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
	Lazio		11.8
		FROSINONE	16.7
		LATINA	15.4
		RIETI	12
		ROMA	9.7
		VITERBO	14.9
	Marche		9.9
		ANCONA	9.4
		ASCOLI PICENO	14.8
		FERMO	7.3
		MACERATA	9.2
		PESARO	12.4
	Toscana		9.1
		AREZZO	9.2
		FIRENZE	8
		GROSSETO	7
		LIVORNO	10.1
		LUCCA	9.7
		MASSA-CARRARA	16.5
		PISA	7.2
		PRATO	7.8
		PISTOIA	15.9
		SIENA	9.1
	Umbria		10.4
		PERUGIA	9.5
		TERNI	9.7
	Sud e Isole		19.3
	Abruzzo		12.6
		L'AQUILA	11.7
		CHIETI	11.8
		PESCARA	13.8
		TERAMO	11
	Basilicata		13.6
		MATERA	12.7
		POTENZA	13.5
	Campania		19.7
		AVELLINO	14.6
		BENEVENTO	13.6
		CASERTA	21
		NAPOLI	22.8
		SALERNO	17.4
	Calabria		22.9
		COSENZA	23.7
		CATANZARO	19
		CROTONE	28.3
		REGGIO CALABRIA	23.9
		VIBO VALENTIA	21.6
	Molise		14.3
		CAMPOBASSO	13.4
		ISERNIA	11.1
	Puglia		19.6
		BARI	20.2
		BRINDISI	17.1
		BARLETTA	18.5
		FOGGIA	17
		LECCE	23
		TARANTO	16.5
	Sardegna		17.3
		CAGLIARI	14.3
		CARBONIA-IGLESIAS	20.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT				
			CARBONIA-IGLESIAS	20.5
			NUORO	12.7
			OGLIASTRA	12.1
			ORISTANO	19.8
			OLBIA-TEMPIO	13.1
			SASSARI	21.9
		Sicilia		21.3
			AGRIGENTO	24.2
			CALTANISSETTA	21
			CATANIA	18.5
			ENNA	19.7
			MESSINA	22.4
			PALERMO	25.1
			RAGUSA	19.3
			SIRACUSA	24
			TRAPANI	21.2

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di immigrazione %
ITALIA			8.2
	Nord ovest		10.6
		Liguria	8.6
		GENOVA	8.2
		IMPERIA	10.6
		LA SPEZIA	8.5
		SAVONA	8.4
		Lombardia	11.4
		BERGAMO	11.3
		BRESCIA	12.9
		COMO	8.1
		CREMONA	11.4
		LECCO	8
		LODI	11.5
		MILANO	13.9
		MANTOVA	12.7
		PAVIA	10.7
		SONDRIO	5
		VARESE	8.4
		Piemonte	9.5
		ALESSANDRIA	10.4
		ASTI	11.1
		BIELLA	5.5
		CUNEO	10.1
		NOVARA	10
		TORINO	9.7
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6
		VERCELLI	7.9
		Valle D'Aosta	6.6
		AOSTA	6.6
	Nord est		10.5
		Emilia-Romagna	11.9
		BOLOGNA	11.6
		FERRARA	8.5
		FORLI'	10.7
		MODENA	13
		PIACENZA	14.1
		PARMA	13.5
		RAVENNA	11.9
		REGGIO EMILIA	12.7
		RIMINI	10.8
		Friuli-Venezia Giulia	8.6
		GORIZIA	9
		PORDENONE	10.3
		TRIESTE	8.6
		UDINE	7.4
		Trentino Alto Adige	8.9
		BOLZANO	8.9
		TRENTO	9
		Veneto	10.1
		BELLUNO	6
		PADOVA	10.1
		ROVIGO	7.7
		TREVISO	10.6
		VENEZIA	9.5
		VICENZA	10.2
		VERONA	11.6
	Centro		10.6
		Lazio	10.9

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
	Lazio		10.9
		FROSINONE	4.8
		LATINA	8.3
		RIETI	8.3
		ROMA	12.1
		VITERBO	9.3
	Marche		9
		ANCONA	9.4
		ASCOLI PICENO	6.7
		FERMO	10.2
		MACERATA	10.1
		PESARO	8.5
	Toscana		10.5
		AREZZO	10.7
		FIRENZE	12.6
		GROSSETO	9.8
		LIVORNO	7.9
		LUCCA	7.6
		MASSA-CARRARA	6.9
		PISA	9.6
		PRATO	16
		PISTOIA	9.3
		SIENA	11.1
	Umbria		10.8
		PERUGIA	11.1
		TERNI	9.9
	Sud e Isole		3.8
	Abruzzo		6.5
		L'AQUILA	7.9
		CHIETI	5.2
		PESCARA	5.4
		TERAMO	7.7
	Basilicata		3.3
		MATERA	4.5
		POTENZA	2.7
	Campania		3.9
		AVELLINO	2.9
		BENEVENTO	2.6
		CASERTA	4.6
		NAPOLI	3.7
		SALERNO	4.6
	Calabria		4.9
		COSENZA	4.4
		CATANZARO	4.7
		CROTONE	5.9
		REGGIO CALABRIA	5.4
		VIBO VALENTIA	4.5
	Molise		3.8
		CAMPOBASSO	3.9
		ISERNIA	3.7
	Puglia		3
		BARI	3.2
		BRINDISI	2.4
		BARLETTA	2.6
		FOGGIA	4.2
		LECCE	2.7
		TARANTO	2
	Sardegna		2.8
		CAGLIARI	2.7
		CARBONIA-IGLESIAS	1.4

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
		CARBONIA-IGLESIAS	1.4
		NUORO	2.4
		OGLIASTRA	1.6
		ORISTANO	1.7
		OLBIA-TEMPIO	7.3
		SASSARI	2.6
	Sicilia		3.6
		AGRIGENTO	3.2
		CALTANISSETTA	3.1
		CATANIA	3
		ENNA	2
		MESSINA	4.3
		PALERMO	2.9
		RAGUSA	8
		SIRACUSA	3.5
		TRAPANI	4.1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il territorio genovese del municipio Centro ovest è collocato a ridosso del porto passeggeri e del porto commerciale, la dismissione delle aree industriali e siderurgiche ha visto lo sviluppo di attività dedite al terziario: servizi commerciali internazionali e accoglienza turistica. La peculiarità della scuola ha pertanto sbocco in questi settori legati alla blu economy. Per quanto attiene il settore tecnologico la scuola ha rapporti di collaborazione con industria che si avvale delle nuove tecnologie: automazione, energia e meccanica. E' in atto una progettualità di antidisersione scolastica condivisa con il Municipio Centro Ovest.</p>	<p>Il territorio risente ancora fortemente della crisi dell'industria siderurgica vissuta nell'ultimo decennio, conclusasi con la chiusura di molti impianti ed una conseguente crisi economica e lavorativa acuita dall'odierna contingenza negativa. Gli ultimi anni sono stati caratterizzati da un costante incremento della presenza di cittadini stranieri che hanno impegnato l'Istituzione nella realizzazione di politiche scolastiche finalizzate all'integrazione ed allo sviluppo di una cultura della tolleranza e dell'incontro tra differenti realtà etniche e sociali. La presenza di studenti allofoni è rimasta, negli ultimi 2 anni, costante al 27% con differenti andamenti all'interno delle tre sezioni.</p>

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Certificazioni

Istituto:GEIS004005 - Certificazioni				
opzione	Situazione della scuola: GEIS004005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici con certificato di agibilita'	100	69,55	55,27	44,1
Percentuale di edifici con certificato di prevenzione incendi	100	55,33	45,04	38,18

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Le strutture risultano adeguate a norma. La dotazione laboratoriale al momento risulta complessivamente di qualità ed aggiornata. La scuola ha partecipato al PON Ambienti digitali. E' presente una struttura sportiva di proprietà dell'Ente locale.	La dotazione multimediale deve essere incrementata. Mancano di spazi ginnici adeguati in tutte le sezioni. La scuola dispone solo occasionalmente di fonti di finanziamento diverse da quelle statali.

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:GEIS004005 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2016-2017					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
GEIS004005	88	77,9	25	22,1	100,0
- Benchmark*					
GENOVA	8.087	83,6	1.592	16,4	100,0
LIGURIA	15.689	83,0	3.215	17,0	100,0
ITALIA	707.376	85,4	120.913	14,6	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:GEIS004005 - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2016-2017									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
GEIS004005	1	1,1	14	15,9	33	37,5	40	45,5	100,0
- Benchmark*									
GENOVA	234	2,9	1.597	19,5	2.883	35,2	3.473	42,4	100,0
LIGURIA	440	2,8	3.026	19,2	5.585	35,4	6.738	42,7	100,0
ITALIA	18.376	2,5	150.080	20,6	268.550	36,9	290.603	39,9	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:GEIS004005 - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
GEIS004005	13	17,6	31	41,9	19	25,7	11	14,9
- Benchmark*								
GENOVA	1.579	21,7	1.630	22,4	1.703	23,4	2.360	32,5
LIGURIA	3.048	21,7	3.155	22,4	3.222	22,9	4.643	33,0
ITALIA	142.749	22,4	160.477	25,2	118.878	18,7	215.112	33,8

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2016-2017										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
GENOVA	73	73,7	4	4,0	21	21,2	1	1,0	-	0,0
LIGURIA	129	53,3	7	2,9	59	24,4	3	1,2	-	0,0
ITALIA	6.965	81,1	166	1,9	1.429	16,6	32	0,4	-	0,0

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	0	0	0,9
	Da 2 a 3 anni	3,3	5,3	13
	Da 4 a 5 anni	50	56,1	18,2
	Più di 5 anni	46,7	38,6	67,9
Situazione della scuola: GEIS004005	Da 4 a 5 anni			

1.4.b.3 Anni di servizio nella scuola

Anni di servizio nella scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	20,7	19,6	15,9
	Da 2 a 3 anni	27,6	25	33,1
	Da 4 a 5 anni	24,1	35,7	22,4
	Più di 5 anni	27,6	19,6	28,6
Situazione della scuola: GEIS004005		Fino a 1 anno		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, tipo di contratto, anni di servizio e stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Corpo docente abbastanza stabile, specie nelle fasce di età intermedie. Gli insegnanti a tempo determinato spesso si ripropongono da un anno scolastico all'altro, costituendo un significativo elemento di continuità educativa. Un certo numero di insegnanti possiede competenze avanzate in diversi settori.	Pochi docenti posseggono competenze linguistiche certificate, uno solo che possa essere utilizzato sul CLIL. La scuola conosce un dirigente stabile solo dall'a.s. 16-17 e ha risentito di diversi anni di reggenza.

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2014/15				Anno scolastico 2015/16			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Istituto Professionale: GEIS004005	93,5	96,4	91,7	96,3	32,4	36,4	47,8	41,3
- Benchmark*								
GENOVA	62,2	72,3	67,6	80,5	62,7	67,8	65,3	67,3
LIGURIA	64,8	70,9	72,4	81,6	65,2	73,0	68,9	72,1
Italia	68,4	76,6	75,6	79,0	68,4	75,9	72,4	74,8

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2014/15				Anno scolastico 2015/16			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Istituto Tecnico: GEIS004005	72,4	92,9	84,2	89,8	61,7	60,6	53,9	73,3
- Benchmark*								
GENOVA	74,6	84,8	67,1	73,7	64,3	71,8	65,3	71,5
LIGURIA	76,2	84,6	72,0	81,7	70,1	77,8	72,7	78,7
Italia	74,7	80,8	80,7	84,9	74,2	80,5	77,9	80,4

2.1.a.2 Studenti sospesi in giudizio per debiti formativi (scuola secondaria di II grado)

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2014/15				Anno scolastico 2015/16			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Istituto Professionale: GEIS004005	38,7	39,3	31,2	63,0	36,0	57,6	44,8	54,0
- Benchmark*								
GENOVA	23,9	24,2	22,5	29,0	24,0	25,9	24,1	21,6
LIGURIA	25,7	25,9	24,9	29,1	24,6	25,2	26,3	23,6
Italia	24,7	27,4	24,5	25,4	21,1	23,7	21,1	20,8

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2014/15				Anno scolastico 2015/16			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Istituto Tecnico: GEIS004005	35,8	37,5	36,1	42,0	30,6	39,0	34,8	22,5
- Benchmark*								
GENOVA	29,7	32,9	28,9	26,9	27,8	31,3	30,3	27,2
LIGURIA	28,5	30,8	26,6	25,4	26,8	29,9	28,1	24,9
Italia	26,5	28,4	28,4	27,4	24,2	26,6	25,9	23,9

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Istituto Professionale: GEIS004005	0,0	1,5	0,0	3,1	0,0
- Benchmark*					
GENOVA	1,1	0,9	0,8	1,0	0,4
LIGURIA	1,2	1,2	1,0	1,2	0,9
Italia	1,3	0,9	0,8	1,2	0,5

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Istituto Tecnico: GEIS004005	0,0	0,9	0,9	0,8	0,0
- Benchmark*					
GENOVA	0,5	0,4	0,5	0,3	0,1
LIGURIA	0,4	0,3	0,3	0,4	0,1
Italia	0,5	0,4	0,5	0,4	0,4

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Indirizzi Professionali: GEIS004005	10,3	2,7	7,1	0,0	0,0
- Benchmark*					
GENOVA	8,9	2,0	2,7	1,4	0,6
LIGURIA	8,2	2,4	2,3	0,9	0,4
Italia	6,8	2,8	1,7	0,8	0,3

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Indirizzi Tecnici: GEIS004005	8,3	3,6	2,9	1,4	0,0
- Benchmark*					
GENOVA	5,4	2,0	2,0	0,8	0,2
LIGURIA	5,6	2,2	2,1	0,8	0,3
Italia	4,8	2,2	1,8	0,7	0,7

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Istituto Professionale: GEIS004005	3,8	1,5	0,0	0,0	1,9
- Benchmark*					
GENOVA	4,0	1,1	1,0	1,3	0,7
LIGURIA	4,1	1,3	0,9	1,0	0,6
Italia	4,3	1,8	1,2	0,9	0,5


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Istituto Tecnico: GEIS004005	8,3	5,4	8,7	3,2	0,0
- Benchmark*					
GENOVA	4,2	2,5	2,7	1,5	0,4
LIGURIA	5,3	2,9	2,5	1,3	0,8
Italia	4,6	2,5	2,0	1,2	0,6

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
I dati 2015-16 si riferiscono agli esiti degli scrutini di giugno e non di settembre e non sono perciò comparabili con l'anno precedente. I dati relativi agli esiti di settembre (allegati dalla scuola) indicano invece che la percentuale di studenti ammessi è in crescita sia nel professionale sia nei tecnici, con sensibili incrementi nelle classi prime e terze. La votazione conseguita dagli studenti diplomati nelle fasce di voto intermedie è andata crescendo nelle fasce medio-alte rispetto a quelle inferiori. Nelle classi terminali non risultano casi di abbandono scolastico, mentre al primo e terzo anno gli abbandoni sono in linea con le medie regionali e nazionali. La mobilità degli studenti in entrata risulta superiore alle medie al terzo anno del professionale e in prevalenza nelle classi del tecnico.	I dati 2015-16 si riferiscono agli esiti degli scrutini di giugno e non di settembre, non sono perciò comparabili con l'anno precedente. La mobilità degli studenti in uscita è superiore alle medie nelle classi terze dei tecnici

Rubrica di Valutazione	
Critero di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.	Situazione della scuola
C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedio indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.	1 - Molto critica

		2 -
Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio piu' basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) e' superiore ai riferimenti nazionali.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) e' superiore o pari ai riferimenti nazionali.		5 - Positiva
		6 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio piu' alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato e' superiore ai riferimenti nazionali.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

I DATI A SISTEMA PER A.S. 2015-16 CORRISPONDONO ALLO SCRUTINIO FINALE DI GIUGNO, PERTANTO NON RILEVANO LA REALE SITUAZIONE DEGLI ESITI FINALI RELATIVAMENTE A SOSPENSIONI DEL GIUDIZIO E NON AMMISSIONI, CHE APPAIONO INVECE IN GENERALE MIGLIORAMENTO. LA SCUOLA NON RIESCE A GARANTIRE IL SUCCESSO FORMATIVO PER TUTTI GLI STUDENTI DEL PRIMO ANNO CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALL'ISTITUTO TECNICO SETTORE TECNOLOGICO. LA QUOTA DI STUDENTI COLLOCATA NELLA FASCIA DI VOTO MEDIO-BASSA ALL'ESAME DI STATO E' LIEVEMENTE SUPERIORE AI RIFERIMENTI NAZIONALI.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: GEIS004005 - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Istituto/Plesso/In dirizzo/Classe	Punteggio medio	Prova di Italiano				Prova di Matematica				
		Liguria	Nord ovest	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Liguria	Nord ovest	ITALIA	Punt. ESCS (*)	
		56,4	59,8	54,0			44,1	45,8	40,2	
Tecnico	45,5	↓	↓	↓	-7,6	34,4	↓	↓	↓	-5,5
GETD00401B - 2 A	59,1	↔	↔	↑	3,8	25,4	↓	↓	↓	-16,1
GETD00401B - 2 C	31,5	↓	↓	↓	-20,9	31,0	↓	↓	↓	-10,5
GETF00401N - 2 AEE	50,0	↓	↓	↓	-5,0	36,6	↓	↓	↓	-5,0
GETF00401N - 2 AMM	42,2	↓	↓	↓	-9,5	39,6	↓	↓	↔	-2,1
		44,0	47,9	43,8			23,0	28,4	25,6	
Professionale	36,7	↓	↓	↓	-4,4	20,8	↔	↓	↓	-3,6
GERC004014 - 2 A	36,8	↓	↓	↓	-6,3	19,6	↓	↓	↓	-4,5
GERC004014 - 2 B	39,2	↓	↓	↓	-5,1	17,3	↓	↓	↓	-6,8
GERC004014 - 2 C	34,4	↓	↓	↓	-4,4	24,9	↔	↓	↔	0,8

2.2.b Variabilita' dei risultati nelle prove di italiano e matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
GETD00401B - 2 A	1	2	3	1	4	9	1	1	1	0
GETD00401B - 2 C	11	1	0	0	0	7	2	2	0	1
GETF00401N - 2 AEE	6	4	3	3	3	10	3	1	1	4
GETF00401N - 2 AMM	6	9	2	1	2	10	0	1	2	7
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
GEIS004005	38,7	25,8	12,9	8,1	14,5	57,1	9,5	7,9	6,4	19,0
Liguria	12,9	22,4	22,5	20,7	21,5	29,9	14,3	8,4	13,5	33,8
Nord ovest	9,5	17,0	20,8	23,7	29,0	27,3	14,0	8,6	12,2	37,9
Italia	20,2	21,3	19,4	18,8	20,4	38,7	13,1	8,0	11,2	29,0

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
GERC004014 - 2 A	8	4	2	2	2	7	6	3	1	1
GERC004014 - 2 B	5	6	2	1	2	10	4	1	0	1
GERC004014 - 2 C	11	3	3	1	1	5	5	4	2	3
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
GEIS004005	45,3	24,5	13,2	7,6	9,4	41,5	28,3	15,1	5,7	9,4
Liguria	28,1	15,8	17,5	10,8	27,8	45,7	13,9	13,4	6,8	20,3
Nord ovest	19,3	14,7	14,2	13,9	37,9	28,8	14,2	16,5	5,5	34,9
Italia	28,1	16,7	14,3	13,0	27,9	37,8	16,4	13,1	4,8	28,0

2.2.c Variabilità dei risultati fra le classi

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Tecnico					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale				X	


Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Tecnico					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale			X		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual è la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilità contenuta tra le varie classi?
Qual è l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola è simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli indici di variabilità dentro le classi e fra le classi del tecnico in matematica si conformano mediamente ai valori di riferimento.</p> <p>L'indice di variabilità fra le classi dell'istituto professionale in italiano e matematica è sensibilmente inferiore alle medie di riferimento.</p>	<p>I risultati nelle prove Invalsi di italiano e matematica sono sensibilmente inferiori rispetto alle medie di riferimento in quasi tutte le classi. La percentuale degli esiti collocati nel livello basso è superiore alle medie di riferimento e inferiore rispetto ai livelli alti, specie nell'istituto professionale.</p> <p>La scuola non riesce ad assicurare una variabilità contenuta tra le classi del tecnico in italiano e dentro le classi dell'istituto professionale in italiano e matematica.</p> <p>L'effetto della scuola sui risultati degli studenti è tendenzialmente negativo in italiano e matematica.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.	Situazione della scuola
<p>Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica è inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra le classi in italiano e matematica è superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.</p>	1 - Molto critica
	2 -

<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola e' inferiore all'effetto medio regionale.</p>		3 - Con qualche criticita'
		4 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e matematica e' pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola e' superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra le classi in italiano e in matematica nell'istituto tecnico è pari a quella media o poco superiore, mentre è inferiore ai valori di riferimento nel caso dell'istituto professionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è inferiore all'effetto medio regionale: ciò potrebbe essere spiegabile con il fatto che la scuola ha conosciuto per anni una situazione di reggenza, che ha impedito azioni strategiche mirate e sistematiche sul terreno dell'innovazione metodologico-didattica e del recupero degli apprendimenti.

2.3 Competenze chiave europee

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola promuove iniziative volte allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza, quali la collaborazione tra pari, l'educazione alla cittadinanza attiva, interventi diretti con personale specializzato su classi particolarmente problematiche. Sono attivati interventi stabili di tutoraggio per gli studenti del primo biennio, volte a sviluppare le soft skills e il metodo di studio.</p> <p>La scuola promuove attività progettuali in ordine alle pari opportunità, cittadinanza e costituzione, educazione digitale, con un buono il livello di coinvolgimenti degli studenti.</p> <p>La scuola adotta forme di certificazione delle competenze al termine del biennio dell'obbligo.</p>	<p>La standardizzazione delle procedure e degli interventi in materia di didattica delle competenze sta sedimentando con una certa lentezza. In particolare, la valutazione delle competenze trasversali nelle esperienze di stage e nel credito scolastico, è ancora in fase di avvio.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	1 - Molto critica
	2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	3 - Con qualche criticità'
	4 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	5 - Positiva
	6 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il livello di competenze di cittadinanza raggiunto è accettabile, buona anche la progettualità sviluppata in relazione alle competenze sociali e civiche, alle competenze digitali, allo spirito di iniziativa e imprenditorialità. Il lavoro di standardizzazione delle procedure e' stato parzialmente sviluppato, coinvolgendo in prima istanza le esperienze di alternanza scuola lavoro e i criteri per l'assegnazione del credito scolastico. Le azioni messe in atto dall'ISA favoriscono lo sviluppo dell'autonomia degli studenti nell'approccio allo studio con risultati diversificati.

2.4 Risultati a distanza

2.4.b Prosecuzione negli studi universitari

2.4.b.1 Studenti diplomati che si sono immatricolati all'Universita'

	Diplomati nell'a.s.2013-14 che si sono immatricolati nell'a.a. 2014-15	Diplomati nell'a.s. 2013-14 che si sono immatricolati nell'a.a. 2014-15
	%	%
GEIS004005	32,1	27,6
GENOVA	37,2	47,3
LIGURIA	42,1	42,6
ITALIA	39,1	40,0

2.4.c Rendimento negli studi universitari

2.4.c.2 Crediti conseguiti dai diplomati nel II anno di Università'

2.4.c.2 Diplomati nell'a.s. 2012/2013 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2013/2014, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Secondo Anno - Valori percentuali									
Macro Area	Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
GEIS004005	7,1	0,0	92,9	18,2	30,5	51,3	22,7	38,6	38,6
- Benchmark*									
GENOVA	56,4	15,8	27,8	58,6	13,5	27,9	65,1	9,7	25,3
LIGURIA	54,9	15,8	29,3	59,8	13,7	26,5	63,5	10,7	25,7
Italia	52,3	17,4	30,3	59,2	14,7	26,1	64,0	12,9	23,1

2.4.d Inserimenti nel mondo del lavoro

2.4.d.1 Quota di diplomati inseriti nel mondo del lavoro


Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per anno di diploma (%)				
Anno di Diploma	GEIS004005	Regione	Italia	
2011	31,8		20,5	17,7
2012	35,9		18,0	15,1
2013	27,6		16,7	15,0

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Dai dati a disposizione si evince una buona percentuale, significativamente superiore alle medie di riferimento, di studenti che si inseriscono nel mondo del lavoro, con particolare riguardo alle attività relative al settore servizi ed impiegate.	La percentuale di studenti diplomati che proseguono negli studi in ambito universitario è in diminuzione rispetto agli anni precedenti e inferiore rispetto alle medie cittadina, regionale e nazionale. Basso il numero di chi ha raggiunto dopo due anni almeno 30 crediti.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficoltà nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di università è decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).	1 - Molto critica
	2 -

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficolt�, anche se una quota di studenti ha difficolt� nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della met� di CFU dopo un anno di universit� e' superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).</p>		3 - Con qualche criticita'
		4 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo e' molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della meta' di CFU dopo un anno di universit� e' pari ai riferimenti regionali. C'e' una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non e' inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della meta' di CFU dopo un anno di universit� e' superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La raccolta sistematica dei dati potrebbe essere perfezionata introducendo indicatori aggiuntivi. Il numero degli studenti immatricolati   inferiore alle medie di riferimento. Si evince inoltre una certa difficolt  nella prosecuzione degli studi universitari.

Molto positiva invece la realt  di inserimento nel mondo del lavoro, sia in termini percentuali sia di tipologia di attivit , ci  in particolare grazie alle attivit  di alternanza scuola-lavoro, che costituiscono un punto di forza dell'istituzione.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Esiti	
Andamento insufficienze scrutini intermedi a.s. 16-17	Andamento Insufficienze scrutinio intermedio a.s. 16-17.pdf
Risultati a.s. 15-16	RISULTATI 2015 - 16.pdf

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PROFESSIONALE

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	22,2	17,6	13,4
	3-4 aspetti	0	0	7,8
	5-6 aspetti	22,2	23,5	30,2
	Da 7 aspetti in su	55,6	58,8	48,6
Situazione della scuola: GEIS004005		Da 7 aspetti in su		

3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-TECNICO

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	27,3	17,4	11,4
	3-4 aspetti	0	13	7,9
	5-6 aspetti	18,2	21,7	34,9
	Da 7 aspetti in su	54,5	47,8	45,8
Situazione della scuola: GEIS004005		Da 7 aspetti in su		

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curriculum-PROFESSIONALE

Istituto:GEIS004005 - Tipologia degli aspetti del curriculum-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: GEIS004005	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	70	77,8	79,7
Curricolo di scuola per matematica	Presente	70	77,8	78,8
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	70	77,8	76,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	70	77,8	71,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	60	72,2	71,8
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Dato mancante	60	55,6	53,7
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Dato mancante	70	66,7	69,3
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Presente	50	44,4	31,8
Altro	Presente	20	27,8	8,5

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curriculum-TECNICO

Istituto:GEIS004005 - Tipologia degli aspetti del curriculum-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: GEIS004005	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	61,5	69,2	81,4
Curricolo di scuola per matematica	Presente	61,5	61,5	81
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	69,2	69,2	79,8
Curricolo di scuola per scienze	Presente	61,5	61,5	75,8
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	53,8	57,7	75,2
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Dato mancante	46,2	57,7	52,3
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Dato mancante	53,8	57,7	68,4
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Presente	30,8	34,6	25,9
Altro	Presente	23,1	15,4	8,1

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curriculum di istituto è stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curriculum definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curriculum di istituto?

Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I dipartimenti hanno individuato gli obiettivi fondamentali cui gli insegnanti fanno riferimento nelle loro programmazioni e costruito prove di uscita condivise per classi parallele. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono finalizzate alle certificazioni con competenze specifiche e adeguatamente declinate dagli enti certificatori. E' attuata la progettazione di UDA per il triennio professionale in regime di sussidiarietà integrativa. Le competenze trasversali fondamentali sono individuate nell'ambito della progettazione antidispersione. E' stato attivato il percorso per definire i curricula in termini di traguardi di competenza.</p>	<p>Rimangono resistenze a lavorare per competenze. Ancora limitato lo sviluppo di nuclei di condivisione. Occorre rendere più sistematica e strutturata la progettazione per classi parallele e per dipartimenti. Non sono stati attivati in modo sistematico e diffuso moduli specifici per il recupero delle competenze, specie trasversali.</p>

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-PROFESSIONALE

Prove strutturate in entrata-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	44,4	29,4	22,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	22,2	17,6	14,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	33,3	52,9	62,5
Situazione della scuola: GEIS004005		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-TECNICO

Prove strutturate in entrata-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	30,8	26,9	18,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	23,1	15,4	16,1
	Prove svolte in 3 o più discipline	46,2	57,7	65,7
Situazione della scuola: GEIS004005		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-PROFESSIONALE

Prove strutturate intermedie-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	71,4	76,9	43,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	14,3	15,4	14,5
	Prove svolte in 3 o più discipline	14,3	7,7	41,7
Situazione della scuola: GEIS004005		Dato mancante		

3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-TECNICO

Prove strutturate intermedie-TECNICO				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	70	61,9	40,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	10	9,5	18
	Prove svolte in 3 o più discipline	20	28,6	41
Situazione della scuola: GEIS004005		Dato mancante		

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nella scuola sono presenti strutture di riferimento, quali dipartimenti per la progettazione didattica. I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari in italiano e matematica e utilizzano modelli comuni di progettazione. Viene attuata la progettazione di interventi mirati al recupero delle competenze di base nell'ambito delle iniziative antidispersione.	Scarsa produttività in termini di pratiche condivise nell'ambito dei dipartimenti. Limitata attività di ricerca didattica e di scambio di buone pratiche.

Subarea: Valutazione degli studenti

Domande Guida

Quali aspetti del curriculum sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?

In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?

La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?


Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?

La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?

La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola svolge test di ingresso nelle classi prime in Italiano e Matematica e test finali per classi parallele di indirizzo.</p> <p>Le prove per classi parallele e per assi disciplinari sono valutate mediante griglie elaborate dai dipartimenti.</p> <p>La valutazione delle UDA è fatta sulla base delle competenze acquisite.</p> <p>La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti a conclusione del biennio dell'obbligo.</p> <p>Nella scuola iniziano a essere utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche e rubriche di valutazione.</p>	<p>Le griglie di valutazione non sono oggetto di aggiornamento costante.</p> <p>I risultati della valutazione per classi parallele non sono analizzati a livello collegiale e non sono utilizzati per riorientare l'azione didattica.</p> <p>La valutazione non fa di solito riferimento alle competenze acquisite.</p> <p>La valutazione delle UDA ha ricaduta limitata sulla valutazione delle singole discipline.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono riferimenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	 3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola e utilizzano prove comuni per la valutazione degli studenti. La scuola tuttavia deve migliorare nella costruzione di un sistema di valutazione condiviso a livello di discipline e di dipartimenti. Occorre implementare pratiche diffuse di valutazione per competenze, con particolare riguardo a quelle trasversali. I risultati della valutazione devono essere usati in modo più sistematico per riorientare la programmazione, progettare interventi didattici mirati, promuovere iniziative di ampliamento dell'offerta formativa in coerenza con il PTOF.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PROFESSIONALE

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	20	11,1	49,2
	Orario ridotto	60	50	14,4
	Orario flessibile	20	38,9	36,4
Situazione della scuola: GEIS004005		Orario ridotto		

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-TECNICO

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	15,4	11,5	48
	Orario ridotto	76,9	65,4	14,2
	Orario flessibile	7,7	23,1	37,8
Situazione della scuola: GEIS004005		Orario ridotto		

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PROFESSIONALE

Istituto:GEIS004005 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: GEIS004005	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	90	83,3	86,9
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Dato mancante	20	22,2	39,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Presente	10	11,1	4,5
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Presente	10	11,1	9,5
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0	3,5

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-TECNICO

Istituto:GEIS004005 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: GEIS004005	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	100	96,2	94
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Dato mancante	23,1	23,1	39,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Presente	7,7	19,2	4,6
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Presente	15,4	11,5	8,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0	1,5

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PROFESSIONALE

Istituto:GEIS004005 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: GEIS004005	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	90	77,8	86,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Dato mancante	70	77,8	84,2
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Presente	10	22,2	7
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Presente	10	5,6	8
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0	0,2

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-TECNICO

Istituto:GEIS004005 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: GEIS004005	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	100	96,2	92,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Dato mancante	46,2	69,2	84,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Presente	7,7	26,9	7,4
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Presente	15,4	11,5	6,5
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0	0,2

Domande Guida

L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?

In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?

Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

L'orario delle lezioni è complessivamente adeguato alle esigenze di ordine pratico degli studenti, in ordine alla lontananza da casa e alla disponibilità dei mezzi di trasporto. La scuola cura gli spazi laboratoriali, promuovendo il rinnovamento delle attrezzature ed individuando figure di coordinamento e aggiornamento dei materiali. La scuola ha dato priorità agli investimenti per l'acquisto di dotazioni digitali e multimediali, oltretutto per l'adeguamento dei laboratori. La percentuale di laboratori con dotazione aggiornata è superiore alle medie di riferimento.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La durata delle lezioni, impostata su moduli di 54 minuti, tende a creare una certa frammentarietà dell'offerta didattica. I laboratori tendono a essere sottoutilizzati per esigenze partiche e organizzative. Le procedure per l'aggiornamento dei materiali sono troppo lunghe. La dotazione multimediale nelle classi è ancora insufficiente.

Subarea: Dimensione metodologica**Domande Guida**

Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?

In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?

Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola ha avviato l'implementazione di strategie didattiche attive e la realizzazione di progetti che promuovono l'uso di metodologie didattiche innovative. Il livello di accessibilità dei laboratori è in linea con le medie di riferimento.	La consapevolezza e la competenza d'uso dei laboratori da parte dei docenti dei docenti non è ancora adeguatamente diffusa. Il confronto fra i docenti sulle metodologie usate in aula è limitato.

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Uso della biblioteca

3.2.d.1 Presenza dei servizi di base della biblioteca

Istituto:GEIS004005 % - Presenza dei servizi di base della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: GEIS004005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio di base	Un servizio di base	0	0	2,7
Un servizio di base		18,5	13,5	8,6
Due servizi di base		25,9	17,3	16,3
Tutti i servizi di base		55,6	69,2	72,4

3.2.d.2 Presenza dei servizi avanzati della biblioteca

Istituto:GEIS004005 % - Presenza dei servizi avanzati della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: GEIS004005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio avanzato	Nessun servizio avanzato	63	42,3	50,5
Un servizio avanzato		22,2	25	26,8
Due servizi avanzati		11,1	28,8	18,8
Tutti i servizi avanzati		3,7	3,8	4

Domande Guida
In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?
Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?
Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?
Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?
In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola promuove la condivisione di regole di comportamento attraverso la definizione di regolamenti specifici e l'assegnazione di ruoli e responsabilità. L'istituzione risponde prontamente alle situazioni problematiche secondo la gravità. L'istituzione offre sempre la possibilità di trasformare le sospensioni in lavori socialmente utili alla comunità scolastica.	Ci sono famiglie che non dimostrano interesse alla corresponsabilità educativa. Sono presenti situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti, con particolare riguardo agli ingressi alla seconda ora.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.	5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola cura gli spazi e le dotazioni laboratoriali, in funzione delle esigenze di apprendimento degli studenti. Occorre rafforzare la consapevolezza delle potenzialità educative della didattica laboratoriale e potenziare il ricorso a metodologie innovative e diversificate.

La scuola promuove la diffusione di regole di comportamento condivise, con l'obiettivo costante di dare consapevolezza del rispetto del bene comune agli studenti e di rinsaldare il dialogo educativo fra le diverse componenti della scuola.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	34,5	20	14,5
	Due o tre azioni fra quelle indicate	55,2	65,5	69,7
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	10,3	14,5	15,8
Situazione della scuola: GEIS004005		2-3 azioni		

Domande Guida

Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?

Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?

In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?

La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?

La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?

La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?

È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Il gruppo degli insegnanti di sostegno collabora nell'individuazione di metodologie orientate ad una didattica inclusiva. I consigli di classe partecipano alla stesura del Piano Educativo Individualizzato, sono previsti momenti di monitoraggio e verifica collegiali. Sono predisposte attività dedicate all'inserimento di studenti stranieri e attivati corsi di Italiano L2.	La formazione sulle tematiche BES deve essere migliorata. Si rilevano difficoltà a coinvolgere gli studenti stranieri nelle attività extracurricolari loro dedicate. Non sono ancora stati implementate azioni sistematiche di verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano Annuale di inclusione.

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b Attivita' di recupero

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole 2015-2016		
	Num.Tot.Corsi Attivi	Num.Tot.Ore Corsi
GERC004014	7	70
GETD00401B	7	70
GETF00401N	11	112
Totale Istituto	25	252
GENOVA	9,4	65,0
LIGURIA	8,0	60,5
ITALIA	6,4	57,4

3.3.b.2 Numero medio ore corso di recupero

Numero medio di ore per corso di recupero	
Totale corsi	
Numero medio di ore corsi	
- Benchmark*	
GENOVA	160
	5,50
LIGURIA	318
	5,80
ITALIA	15.860
	6,19

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PROFESSIONALE

Istituto:GEIS004005 - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: GEIS004005	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Dato mancante	20	33,3	41,7
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	10	16,7	14,3
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Dato mancante	10	33,3	46,3
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	50	72,2	71,6
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	20	27,8	37,3
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Dato mancante	60	66,7	66,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Presente	70	83,3	80,3
Altro	Dato mancante	10	11,1	5,7

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-TECNICO

Istituto:GEIS004005 - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: GEIS004005	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Dato mancante	23,1	30,8	42,3
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	7,7	11,5	17,7
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Dato mancante	23,1	34,6	55,1
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	61,5	80,8	84,8
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	15,4	23,1	37,5
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Dato mancante	61,5	65,4	68
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Presente	76,9	88,5	85,4
Altro	Presente	7,7	11,5	5,7

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficolt  di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficolt  di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficolt ?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficolt  sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto   diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

L'ISA investe in modo significativo e superiore alle medie di riferimento negli interventi di recupero e favorisce la partecipazione a progetti tra le cui finalità sono previsti il recupero ed il consolidamento di competenze disciplinari e trasversali.
La scuola si prende cura del recupero motivazionale attraverso interventi di recupero mirati nell'ambito delle azioni di antidispersione, rivolte a tutte le classi del biennio.

Non sono state previste azioni di supporto pomeridiano allo svolgimento dei compiti e azioni di recupero in orario curricolare strutturate per livelli.
La valutazione di efficacia degli interventi non è adeguatamente strutturata.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
<p>Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale.</p> <p>La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale.</p> <p>La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
	
<p>Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale.</p> <p>La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.</p>	5 - Positiva
	6 -
<p>Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati.</p> <p>La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale.</p> <p>La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.</p>	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono mediamente efficaci, anche se occorrono azioni strutturate e sistematiche di monitoraggio del raggiungimento degli obiettivi previsti. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturali. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula delle classi del biennio, la differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non è ancora applicata in modo diffuso a livello di scuola.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita'

Istituto:GEIS004005 - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita'				
opzione	Situazione della scuola: GEIS004005	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	50	45,6	45,7
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per definire le competenze in uscita e in entrata	Dato mancante	20	17,5	26,4
Visita della scuola da parte degli studenti della secondaria di I grado	Presente	96,7	98,2	97,7
Attivita' educative per studenti della secondaria di I grado con insegnanti della secondaria di II grado	Presente	70	78,9	74,5
Attivita' educative comuni tra studenti della secondaria di I e II grado	Presente	60	56,1	50,4
Trasmissione dalla secondaria di I grado alla secondaria di II grado di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Dato mancante	16,7	17,5	34,8
Altro	Dato mancante	20	22,8	17,7

Domande Guida

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuita' educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola cura i contatti con le scuole del territorio e progetta azioni sistematiche di collaborazione didattica e scambio di buone pratiche nell'ambito dell'orientamento in entrata. La scuola mette a disposizione le proprie dotazioni laboratoriali per favorire le azioni di orientamento e continuita' didattica. Per gli studenti della formazione professionale che entrano al quarto anno sono state sottoscritte convenzioni con alcuni enti e attivata la collaborazione tra docenti e formatori.	Necessita' di conciliare metodologie didattiche differenti tra formazione professionale ed istruzione. Necessita' di coordinare le azioni di orientamento fra gli indirizzi di cui si compone la scuola.

Subarea: Orientamento

3.4.b Attivita' di orientamento

3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento

Istituto:GEIS004005 - Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento				
opzione	Situazione della scuola: GEIS004005	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	Dato mancante	40	38,6	51
Collaborazione con soggetti esterni per le attivita' di orientamento	Presente	53,3	52,6	62,8
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Dato mancante	33,3	36,8	41,8
Presentazione agli studenti dei diversi corsi di studio universitari e post diploma	Presente	96,7	96,5	96,1
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita della scuola	Presente	36,7	42,1	40,8
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del corso di studi universitario o post diploma	Presente	36,7	42,1	53
Attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali	Presente	66,7	75,4	81,7
Altro	Presente	26,7	26,3	15,1

Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?

La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?

La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?

La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?

In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola realizza attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro che coinvolgono le realtà formative del territorio. Sono inoltre realizzate diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nella scelta dell'articolazione nel passaggio fra biennio e triennio.
Nelle attività progettuali sono previsti momenti di approfondimento sulla conoscenza di sé e delle proprie inclinazioni.
La scuola cura l'orientamento in uscita nell'ambito delle attività di alternanza scuola lavoro e ha stabilito un'ampia rete di relazioni con le realtà produttive e professionali.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Il coinvolgimento delle famiglie in materia di orientamento è limitato.
Non esistono forme strutturate di monitoraggio dell'efficacia delle attività di orientamento.

Subarea: Alternanza scuola - lavoro

Domande Guida

Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?

La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?


In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?

In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?

In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?
La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?
In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il numero di convenzioni che la scuola stipula con la realtà produttiva e il tasso di partecipazione degli studenti a percorsi di alternanza scuola lavoro è ampiamente superiore alle medie di riferimento e in crescita nell'ultimo anno scolastico. L'ISA favorisce ed organizza momenti di incontro con le realtà produttive e le associazioni di categoria. I percorsi di alternanza scuola-lavoro sono strutturati mediante esperienze di co-progettazione e attraverso l'azione formativa dei tutor di scuola e dei tutor aziendali. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza.</p>	<p>Il monitoraggio degli interventi non è ancora totalmente strutturato. Le competenze acquisite dagli studenti nei percorsi di alternanza scuola lavoro non sono valutate in modo omogeneo e strutturato all'interno delle attività curricolari.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.	3 - Con qualche criticità'
	4 -
Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università'). La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.	 5 - Positiva
	6 -

<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>	7 - Eccellente
--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di continuità e di orientamento sono strutturate e consolidate e prevedono azioni di collaborazione e scambio di buone pratiche con le scuole del primo ciclo del territorio. La scuola realizza attività finalizzate nell'ambito dell'orientamento in uscita: gli studenti dell'ultimo anno sono coinvolti sia nella formazione professionale sia nella formazione universitaria.

La scuola promuove e pratica in modo sistematico e diffuso in tutti gli indirizzi le attività di alternanza scuola lavoro. Il numero di convenzioni stipulate con imprese e associazioni è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Sono stati individuati la missione e gli obiettivi prioritari e comunicati alle famiglie e resi noti al territorio. All'interno di ciascuna sezione esiste un consolidato senso di appartenenza.	La coesistenza di tre scuole con indirizzi diversi rende difficoltosa la costruzione di un senso di appartenenza a livello di istituto e di una mission univoca.

Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Le attività svolte dal personale sono monitorate nel corso dell'anno scolastico attraverso riunioni collegiali e condivisione della parte documentale. Viene usata una modulistica comune.	Le procedure di monitoraggio non sono sistematizzate e strutturate. Gli strumenti di rilevazione devono essere affinati. Non sono ancora state praticate forme di bilancio sociale.

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	11,1	13,7	10,9
	Tra 500 e 700 €	14,8	11,8	22,8
	Tra 700 e 1000 €	37	43,1	34,8
	Più di 1000 €	37	31,4	31,5
	n.d.			
Situazione della scuola: GEIS004005	Più di 1000 euro			

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:GEIS004005 % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: GEIS004005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	75	72,6	72,8	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	25	27,4	27,2	27,3

3.5.b.3 Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS

Istituto:GEIS004005 % - Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: GEIS004005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Quota insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	41,9354838709677	34,82	31,12	30,18

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS

Istituto:GEIS004005 % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: GEIS004005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	50	49,59	41,28	48,02

Domande Guida

Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?

In che modo sono gestite le assenze del personale?

C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?

Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nella scuola è presente personale qualificato disponibile a ricoprire incarichi di responsabilità. I compiti sono affidati con nomina, con l'indicazione dei relativi compiti. Sono state attivate quattro funzioni strumentali, relativamente a settori strategici della vita della scuola (organizzazione del PTOF, inclusione, orientamento, antispersione).</p> <p>Anche per il personale ATA l'organizzazione prevede specifici compiti divisi per settori e per tipologie di lavoro.</p> <p>Le ore di assenza del personale sono state coperte mediante la riorganizzazione dell'orario interno e l'organico dell'autonomia, in diversi casi svolte da insegnanti interni non retribuiti.</p>	<p>Alcune difficoltà nella costruzione di comportamenti organizzativi univoci.</p> <p>La presenza di un tasso di mobilità piuttosto elevato nell'ambito dell'organico dell'autonomia ha comportato alcune difficoltà a livello organizzativo e di erogazione dell'offerta formativa.</p>

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti prioritari

3.5.e.1 Tipologia dei progetti prioritari

Istituto:GEIS004005 % - Tipologia dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: GEIS004005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	0	10	5,3	12,8
Educazione alla convivenza civile	1	10	14	10,6
Attività artistico - espressive	0	6,7	12,3	14,2
Tecnologie informatiche (TIC)	1	40	42,1	26,8
Lingue straniere	0	13,3	26,3	39,6
Prevenzione del disagio - inclusione	0	10	12,3	16,9
Abilità logico-matematiche e scientifiche	0	20	17,5	17,5
Abilità linguistiche / lettura / biblioteca	1	20	15,8	19,9
Altri argomenti	0	3,3	5,3	7,8
Progetto trasversale d' istituto	0	33,3	36,8	28,8
Orientamento - accoglienza - continuità	0	30	29,8	21,6
Sport	0	26,7	28,1	30,9

3.5.e.2 Durata media dei progetti prioritari

Istituto:GEIS004005 - Durata media dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: GEIS004005	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti in anni	6,33333333333333	3,35	3,93	3,65


3.5.e.4 Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari

Istituto:GEIS004005 % - Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari	
	Situazione della scuola: GEIS004005 %
Progetto 1	lotta contro la dispersione scolastica, tutoraggio, sportello psicologico
Progetto 2	educazione alla cittadinanza democratica
Progetto 3	internazionalizzazione, sviluppo competenze linguistiche

Domande Guida
L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?
Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?
Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?
Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola propone un ampio ventaglio di attività progettuali, corrispondenti anche a progetti attuati da altre scuole a livello locale e nazionale, con una durata che supera le medie di riferimento e un indice di frammentarietà della spesa invece più ridotto. I progetti con maggior spesa sono riferiti ad aree prioritarie di intervento e prevedono una spesa per alunno superiore alle medie.</p> <p>La ripartizione del FIS destinata al personale docente risulta tendenzialmente superiore alle medie di riferimento.</p>	<p>I progetti prevedono un basso coinvolgimento degli esperti esterni e una retribuzione della spesa per il personale che supera le medie di riferimento.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Critero di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilita' e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.	Situazione della scuola
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni e' attuato in modo non strutturato. E' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	5 - Positiva
	6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita'. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha definito la missione e le priorità, anche se la loro condivisione nella comunità scolastica e con le famiglie e il territorio è ancora da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non pienamente strutturato. E' presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche.
Una buona parte delle risorse economiche è impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola, in coerenza con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa.. La scuola si impegna a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto:GEIS004005 - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: GEIS004005	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	5	23,67	19,98	16,36

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:GEIS004005 - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: GEIS004005	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Curricolo e discipline	0	23,6	18,05	16,01
Attuazione autonomia didattica, organizzativa e gestionale delle scuole	1	23,33	17,56	15,55
Aspetti normativi	1	23,4	17,91	15,82
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna / autovalutazione	2	23,37	17,58	15,73
Progettazione e pianificazione di percorsi di miglioramento	0	23,17	17,44	15,59
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	1	24	18,32	16,61
Inclusione studenti con disabilità e DSA	0	23,63	17,96	16,06
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	23,17	17,42	15,46
Temi multidisciplinari	0	23,37	17,58	15,59
Lingue straniere	0	23,37	17,61	15,85
Progettazione e gestione dei percorsi di alternanza scuola - lavoro	0	23,3	17,63	15,69
Prevenzione del disagio giovanile nelle diverse forme	0	23,3	17,53	15,65
Orientamento	0	23,17	17,4	15,45
Altro	0	23,1	17,51	15,54

Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curricolo e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA, I temi proposti per la formazione sono coerenti con le priorità del PTOF (educazione digitale, didattica per competenze). Le modalità prevalenti di erogazione della formazione seguono lo schema della ricerca azione.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Le iniziative di formazione hanno limitata ricadute nell'attività didattica, data una certa resistenza a sperimentare pratiche innovative.
I progetti di formazione dei docenti attuati nell'a.s. 15-16 sono nettamente inferiori alle medie di riferimento.
Le azioni formative vengono quasi interamente finanziate dalla scuola.

Subarea: Valorizzazione delle competenze**Domande Guida**

La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?

Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?

La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

<p>La scuola ha valorizzato le competenze acquisite da alcuni docenti sia nelle esperienze innovative della didattica e nella progettazione in generale, sia nell'individuazione delle figure di sistema.</p> <p>Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola.</p>	<p>Non è standardizzata una procedura per la raccolta e l'analisi dei curriculum vitae del personale.</p> <p>La valorizzazione del personale ha finora riguardato un numero ristretto di docenti.</p>
--	---

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Formazione per il personale ATA

3.6.b.1 Numerosità' delle attività' di formazione

Istituto:GEIS004005 - Numerosità' delle attività' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: GEIS004005	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Numero di progetti di formazione per il personale ATA	4	4,6	4,58	4,26

3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attività di formazione

Istituto:GEIS004005 - Tipologia degli argomenti delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: GEIS004005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	2,7	2,37	2,48
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	0	2,73	2,39	2,47
Gestione amministrativa del personale	1	3,27	2,81	2,79
Altro	0	2,73	2,44	2,47
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	1	3,13	2,81	2,73
Il servizio pubblico	0	2,9	2,56	2,65
Contratti e procedure amministrativo-contabili	0	2,73	2,4	2,45
Procedure digitali sul SIDI	1	2,93	2,56	2,54
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	2,7	2,39	2,48
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	0	2,7	2,39	2,43
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	2,73	2,39	2,47
Assistenza agli alunni con disabilità	0	2,73	2,42	2,49
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	0	2,73	2,39	2,48
Gestione dei beni nei laboratori	0	2,7	2,37	2,43
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	2,7	2,4	2,46
Supporto tecnico all'attività didattica	0	2,7	2,37	2,42
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	1	2,9	2,61	2,62
Autonomia scolastica	0	2,77	2,49	2,49
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	0	2,73	2,4	2,49
Relazioni sindacali	0	2,73	2,39	2,43
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	0	2,7	2,4	2,46
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0	2,7	2,4	2,45
Funzionalità e sicurezza dei laboratori	0	2,93	2,7	2,7

Domande Guida

La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?

Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro, in linea con le medie di riferimento. I gruppi di lavoro composti dagli insegnanti producono materiali utili dal punto di vista didattico, che sono raccolti digitalmente.

Il coinvolgimento dei docenti nelle attività di interscambio didattico è piuttosto ridotto e il materiale didattico prodotto dai gruppi di lavoro risulta finora sottoutilizzato. Gli insegnanti sono poco abituati al confronto professionale e allo scambio di informazioni tra colleghi.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.	 3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.	5 - Positiva
	6 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le iniziative di formazione sono qualificate, ma ancora insufficienti rispetto alle necessità. I gruppi di lavoro producono materiali adeguati, che sono raccolti in modo sistematico, ma rimangono tuttavia poco utilizzati a livello di scuola. Il coinvolgimento dei docenti nella formazione è parziale. Lo scambio professionale tra i docenti è diffuso per via informale, ma poco strutturato. Occorre allargare le azioni di valorizzazione e motivazione del personale.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna rete	0	0	3,6
	1-2 reti	44,8	42,9	25,5
	3-4 reti	44,8	41,1	30,4
	5-6 reti	6,9	10,7	19,9
	7 o piu' reti	3,4	5,4	20,6
Situazione della scuola: GEIS004005		3-4 reti		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	65,5	67,9	50,5
	Capofila per una rete	20,7	21,4	28,6
	Capofila per più reti	13,8	10,7	20,9
	n.d.			
Situazione della scuola: GEIS004005	Mai capofila			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	51,7	46,4	28,2
	Bassa apertura	20,7	16,1	18,7
	Media apertura	10,3	17,9	25,3
	Alta apertura	17,2	19,6	27,8
	n.d.			
Situazione della scuola: GEIS004005	Alta apertura (da 2/3 delle reti a tutte le reti)			

3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

Istituto:GEIS004005 - Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento				
opzione	Situazione della scuola: GEIS004005	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)
Stato	0	76,7	80,7	77,4
Regione	0	3,3	5,3	20,2
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	3,3	10,5	18,7
Unione Europea	0	10	17,5	16
Contributi da privati	0	3,3	14	8,8
Scuole componenti la rete	4	56,7	50,9	55,5

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:GEIS004005 - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: GEIS004005	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	23,3	35,1	29,3
Per accedere a dei finanziamenti	0	26,7	33,3	27,4
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	2	86,7	84,2	83,7
Per migliorare pratiche valutative	2	13,3	8,8	13,2
Altro	0	20	35,1	41,2

3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attività svolta

Istituto:GEIS004005 - Distribuzione delle reti per attività svolta				
opzione	Situazione della scuola: GEIS004005	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Progetti o iniziative riguardanti il curriculum e le discipline	0	26,7	26,3	30,4
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	13,3	10,5	17,1
Attività di formazione e aggiornamento del personale	0	80	78,9	70,1
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	1	36,7	22,8	27,1
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	6,7	5,3	13,8
Progetti o iniziative di orientamento	1	6,7	10,5	17,2
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	10	15,8	16,3
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	0	0	15,8	23,5
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0	6,7	5,3	9,3
Gestione di servizi in comune	0	10	12,3	13,6
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0	3,3	7	20,2
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	0	3,3	8,8	23,8
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyber bullismo	0	6,7	5,3	9,1
Valorizzazione delle risorse professionali	0	6,7	10,5	6,3
Percorsi di alternanza scuola lavoro	1	6,7	8,8	22,2
Altro	1	23,3	24,6	25,7

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	3,4	1,8	4
	Bassa varietà (da 1 a 2)	3,4	7,1	8,3
	Medio - bassa varietà (da 3 a 4)	34,5	35,7	32,5
	Medio - alta varietà (da 6 a 8)	51,7	42,9	39,4
	Alta varietà (piu' di 8)	6,9	12,5	15,8
Situazione della scuola: GEIS004005		Accordi con 6-8 soggetti		

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:GEIS004005 - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: GEIS004005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Presente	46,7	50,9	48,7
Universita'	Presente	76,7	70,2	70,1
Enti di ricerca	Presente	40	35,1	24,8
Enti di formazione accreditati	Dato mancante	43,3	43,9	46,7
Soggetti privati	Presente	66,7	73,7	67,4
Associazioni sportive	Presente	50	47,4	44,5
Altre associazioni o cooperative	Dato mancante	60	68,4	66,8
Autonomie locali	Dato mancante	66,7	66,7	66,9
Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali	Presente	50	50,9	51,3
ASL	Dato mancante	20	36,8	54
Altri soggetti	Dato mancante	23,3	21,1	25,8

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio

Istituto:GEIS004005 - Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio				
opzione	Situazione della scuola: GEIS004005	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Presente	76,7	84,2	77

3.7.d Partecipazione formale dei genitori

3.7.d.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:GEIS004005 - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: GEIS004005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	2,19907407407407	9,94	10,4	10,84

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'ISA è disponibile alla costituzione di reti per rafforzare le iniziative su diversi aspetti legati alla realtà educativa, formativa e amministrativa.</p> <p>Sono presenti rapporti consolidati con le strutture di governo territoriale e sono stati stipulati accordi di rete con molteplici soggetti.</p> <p>Le collaborazioni permettono la partecipazione con successo a bandi regionali e nazionali, la condivisione di esperienze e metodologie.</p> <p>Ottimi i risultati dell'alternanza scuola lavoro specie per quanto riguarda il coinvolgimento degli allievi negli stage</p>	<p>Pochi docenti sono coinvolti nelle relazioni con altre scuole e realtà educative.</p> <p>La ricaduta sul corpo docente dei vantaggi derivanti dalla collaborazione con altre realtà è ridotta.</p> <p>La partecipazione delle famiglie alla vita della scuola è scarsa.</p>

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione informale dei genitori

3.7.e.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	89,3	84,6	77
	Medio - basso livello di partecipazione	10,7	13,5	14,7
	Medio - alto livello di partecipazione	0	0	6,1
	Alto livello di partecipazione	0	1,9	2,3
Situazione della scuola: GEIS004005 %	Basso livello di partecipazione			

3.7.g Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.g.1 Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0,5
	Medio - basso coinvolgimento	16,7	8,8	12,9
	Medio - alto coinvolgimento	73,3	77,2	67,4
	Alto coinvolgimento	10	14	19,3
Situazione della scuola: GEIS004005 %		Medio - alto co		

Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Utilizzo del registro on line. Rapporti molto collaborativi col presidente del consiglio di istituto. Buona la partecipazione delle famiglie in merito ai versamenti volontari.	Scarsa la partecipazione attiva dei genitori. Molte famiglie risultano assenti anche nei normali rapporti con i docenti e fanno un uso limitato delle potenzialità offerte dal registro elettronico.



Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.	Situazione della scuola
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalita' di coinvolgimento non sempre sono adeguate.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.	5 - Positiva
	6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
La scuola partecipa a reti e attua molteplici collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono coerenti con l'offerta formativa, anche se alcune di queste devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti ed ha cominciato a strutturare le procedure per la valutazione degli studenti e la certificazione delle competenze. Il coinvolgimento delle famiglie è limitato.

5 Individuazione delle priorità

Priorità e Traguardi



ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici	Migliorare gli esiti scolastici, specie nel biennio dell'obbligo, e garantire l'effettivo successo formativo alla maggioranza degli studenti.	Generare una tendenza di crescita in % degli ammessi e di diminuzione delle sospensioni del giudizio. Ridurre il divario tra classi e sezioni.
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Migliorare gli esiti delle prove standardizzate nazionali rispetto a scuole con simile indice di contesto socio-economico e culturale.	Ridurre in percentuale lo scarto degli esiti delle prove INVALSI rispetto alle medie di riferimento di scuole con simile indice di contesto.
	Competenze chiave europee		
	Risultati a distanza		






Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

In base ai dati aggiornati sugli esiti è emerso un tendenziale miglioramento relativamente agli esiti scolastici nell'a.s. 2015-16. In particolare, si rileva una tendenza in diminuzione delle non ammissioni ed un decremento delle sospensioni del giudizio, in linea con le medie locali e nazionali. Permangono andamenti diversificati tra classi parallele e sezioni costituenti l'ISA, relativamente alle sospensioni del giudizio.

La seconda priorità, relativa al miglioramento degli esiti delle prove Invalsi, è motivata dalla significativa differenza degli esiti della scuola rispetto ai valori medi registrati a livello locale e nazionale in scuole con indice di contesto socio economico e culturale simile. Tale priorità è peraltro collegata all'adozione di pratiche metodologico-didattiche innovative e della didattica per competenze, che l'istituzione si pone come obiettivi di processo irrinunciabili.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	Condividere la progettazione didattica mediante supporti digitali. Elaborare e realizzare percorsi didattici strutturati per competenze.
	Ambiente di apprendimento	Arricchire, aggiornare le dotazioni tecnologiche e sviluppare le attività laboratoriali.

		Migliorare il clima interno, favorendo momenti di coinvolgimento e discussione fra le varie componenti scolastiche.
	Inclusione e differenziazione	Realizzare attività specifiche in orario curricolare per contrastare forme di dispersione. Sperimentare iniziative dedicate in funzione degli studenti stranieri.
	Continuità e orientamento	Sperimentare iniziative didattiche strutturate per gruppi di livello. Lavorare per gruppi omogenei di interesse, favorendo l'esplorazione delle opportunità formative dopo il diploma. Promuovere nel biennio azioni di orientamento alla scelta dell'articolazione nel triennio.
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Rafforzare ulteriormente la collaborazione con le scuole secondarie di 1° grado, creando sistematiche opportunità di condivisione di buone pratiche. Implementare, in tutti i settori, comportamenti organizzativi efficienti e pratiche didattiche efficaci. Migliorare la chiarezza nell'attribuzione di compiti e responsabilità.
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Favorire la più ampia partecipazione del personale alle attività progettuali, sulla base delle competenze professionali e della motivazione. Incrementare e promuovere iniziative di formazione del personale scolastico su temi inerenti le priorità individuate nel Piano di formazione.
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Migliorare la comunicazione con le famiglie, accrescendo l'informazione e la partecipazione. Rafforzare la collaborazione col mondo della produzione, gli enti locali, le altre ISA, i Centri di formazione e l'università.

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

La condivisione della progettazione didattica e di criteri di valutazione per competenze, contribuiscono a favorire il successo formativo degli studenti e armonizzare le differenze di esito registrate a livello di ISA. Il consolidamento e lo sviluppo di metodologie didattiche laboratoriali, supportate sia dalla tecnologia digitale sia dal ricorso alle dotazioni di laboratorio, rafforzano la motivazione e la partecipazione attiva. Il coinvolgimento, la discussione e l'ascolto favoriscono un clima di fiducia verso l'istituzione e l'aumento dell'autostima tra gli studenti. Strutturare iniziative didattiche per livelli permette il rafforzamento dell'orientamento in uscita, oltre a facilitare l'individualizzazione dei percorsi. La formazione dei docenti risulta essenziale per attivare strategie di recupero, rafforzamento ed orientamento. Il coinvolgimento delle famiglie e l'incontro sinergico con realtà operanti sul territorio rafforza l'azione didattica dell'ISA e aumenta le possibilità per gli studenti di sviluppare competenze adeguate e scelte consapevoli.

